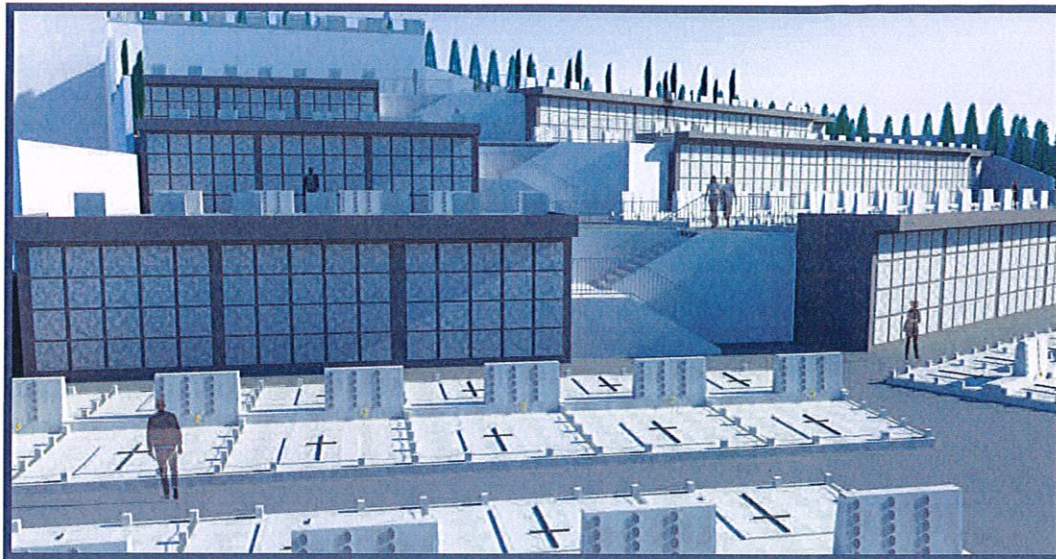


PROGETTO ESECUTIVO

ai sensi degli articoli da 33 a 43 del D.P.R. 207/2010



IL CONCESSIONARIO

Service
Termini Imerese Srl

Amm.re Unico

Luigi Carrino

Service
Termini Imerese Srl
L'Amministratore Unico
Luigi Carrino

I PROGETTISTI

PROGECA Srl
L'Amministratore Unico ingegneria e servizi integrati
ing. Vincenzo Caputo



Ing. Domenico Porfidia
Ord. Ing. Caserta n° 2652

Ing. Mario Perri
Ord. Ing. Caserta n° 4326



COMUNE DI TERMINI IMERESE
Provincia di Palermo

**TAV
R.5**

**STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E
STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE**

**CONTRATTO PER L'AMPLIAMENTO CIMITERO E GESTIONE DEL NUOVO
E VECCHIO CIMITERO DEL COMUNE DI TERMINI IMERESE**

(Contratto di concessione del 27 Settembre 2012 - Rep. n. 10829 - Racc. n. 31)

**GENNAIO
2019**



STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

STUDIO DI FATTIBILITA' AMBIENTALE

Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute e a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in maniera ambientale.

PREMESSA

Secondo quanto notificato dal P.R.G. del comune di Termini Imerese (PA) approvato con il Decreto dell'Assessore regionale Territorio e Ambiente n.76/DRU del 23.02.2001, all'elaborato "Carta dei vincoli e delle emergenze territoriali" 2.1.a, l'intervento di ampliamento cimiteriale (Contratto di Concessione del 27 settembre 2012 – Rep. n. 10829 – Racc. n. 31), viene a collocarsi nella zona dei vincoli soggetti a nulla osta; nello specifico ricade nella parte sottoposta a vincolo paesaggistico secondo la legge 1497/39; recepita la predetta disposizione si dà dichiarazione che le opere in oggetto di studio e di realizzazione non comporteranno alcun problema di inserimento ambientale: esse completeranno quanto già realizzato nell'esistente cimitero comunale; né tantomeno l'intervento comporterà alcun sacrificio per la collettività, ma notevoli vantaggi, perché potrà consentire di soddisfare le richieste della popolazione di usufruire di un'opera pubblica efficiente e funzionale per i prossimi anni e di godere di un'area ben organizzata dal punto di vista logistico - funzionale. Il progetto è stato elaborato in conformità alla vigente pianificazione urbanistica del comune di Termini Imerese (PA), dallo stato dei luoghi in rapporto ai vincoli di natura locale viari ed ambientali, il tutto nel rispetto delle Leggi nazionali e regionali in materia sanitaria ed urbanistica, secondo quanto previsto dal regolamento di Polizia Mortuaria D.P.R. 10 settembre 1990 n. 285 e circolare esplicativa n. 24 del 24/06/1993, nonché nel rispetto delle norme e delle regole tecniche applicabili all'opera in oggetto.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Termini Imerese è un comune italiano di 26.144 abitanti della città metropolitana di Palermo in Sicilia. È il più importante centro della città metropolitana di Palermo, dopo il capoluogo, dal quale dista 33 Km, centro agricolo, commerciale, industriale e turistico-termale. È un importante snodo ferroviario e marittimo grazie alla presenza di una stazione ferroviaria ben collegata con il territorio e di un ampio porto mercantile. Sul Golfo si erge il maestoso Monte Eurako, meglio conosciuto come Monte San Calogero. Inoltre è possibile osservare la catena montuosa delle Madonie.



Fig. 1: Vista della città di Termini Imerese

In relazione all'area di intervento, è stata condotta un'analisi di fattibilità ambientale che ha avuto come obiettivo quello di fornire, sulla base delle caratteristiche attuali del contesto, alcuni criteri guida alla progettazione dell'area in grado di limitare "l'impatto" determinato dalla realizzazione delle opere previste dal progetto di ampliamento.

A tal fine si è ritenuto opportuno includere tra le analisi territoriali, un'indagine di carattere paesaggistico estesa oltre la zona di interesse strettamente progettuale considerato che un intervento può avere un elevato o limitato impatto paesaggistico a seconda della sensibilità che il progettista rivolge al contesto in cui opera.

In quest'ottica si è proceduto ad una lettura ed interpretazione delle caratteristiche strutturali del paesaggio e del sito, individuando successivamente gli elementi e le aree aventi minore o maggiore incidenza nell'intervento.

Va rilevato che considerare tra i criteri di progettazione anche elementi di carattere paesaggistico non significa aggiungere ulteriori vincoli, ma individuare quelle opportunità e indicazioni che oltre a migliorare la qualità del progetto, e quindi la qualità del contesto, possono contribuire in maniera determinante al raggiungimento degli obiettivi del progetto da realizzare.

Nel caso in esame, l'intervento, costituito dall'ampliamento del cimitero esistente, porta con sé un carico di obblighi e prescrizioni che difficilmente determinano inserimenti di ridotto impatto nel contesto ambientale in cui è inserito. Tuttavia procedendo all'analisi del sito, e all'approfondimento delle sue caratteristiche ambientali, si è agito nel tentativo di contestualizzare l'opera da realizzare e soprattutto di definirla come diretto prosieguo di quanto già esistente.

DISPONIBILITÀ DELLE AREE

Le aree su cui sorgerà l'ampliamento del cimitero di Termini Imerese sono in parte già in possesso dell'amministrazione comunale, ed in parte di proprietà privata, quest'ultime saranno soggette a procedura espropriativa, a totale carico del Concedente, così come previsto dal Dpr 327/2001 e s.m.i - Testo Unico in materia di espropri per pubblica utilità.



AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

L'area dell'intervento (cerchio arancione), ricade nella periferia urbana di Termini Imerese, in zona soggetta ad interesse archeologico e rispetto cimiteriale, trovandosi in prossimità del Vecchio Cimitero comunale e della spianata naturale dalla quale si apprezza il paesaggio della costa fino al promontorio di Aspra

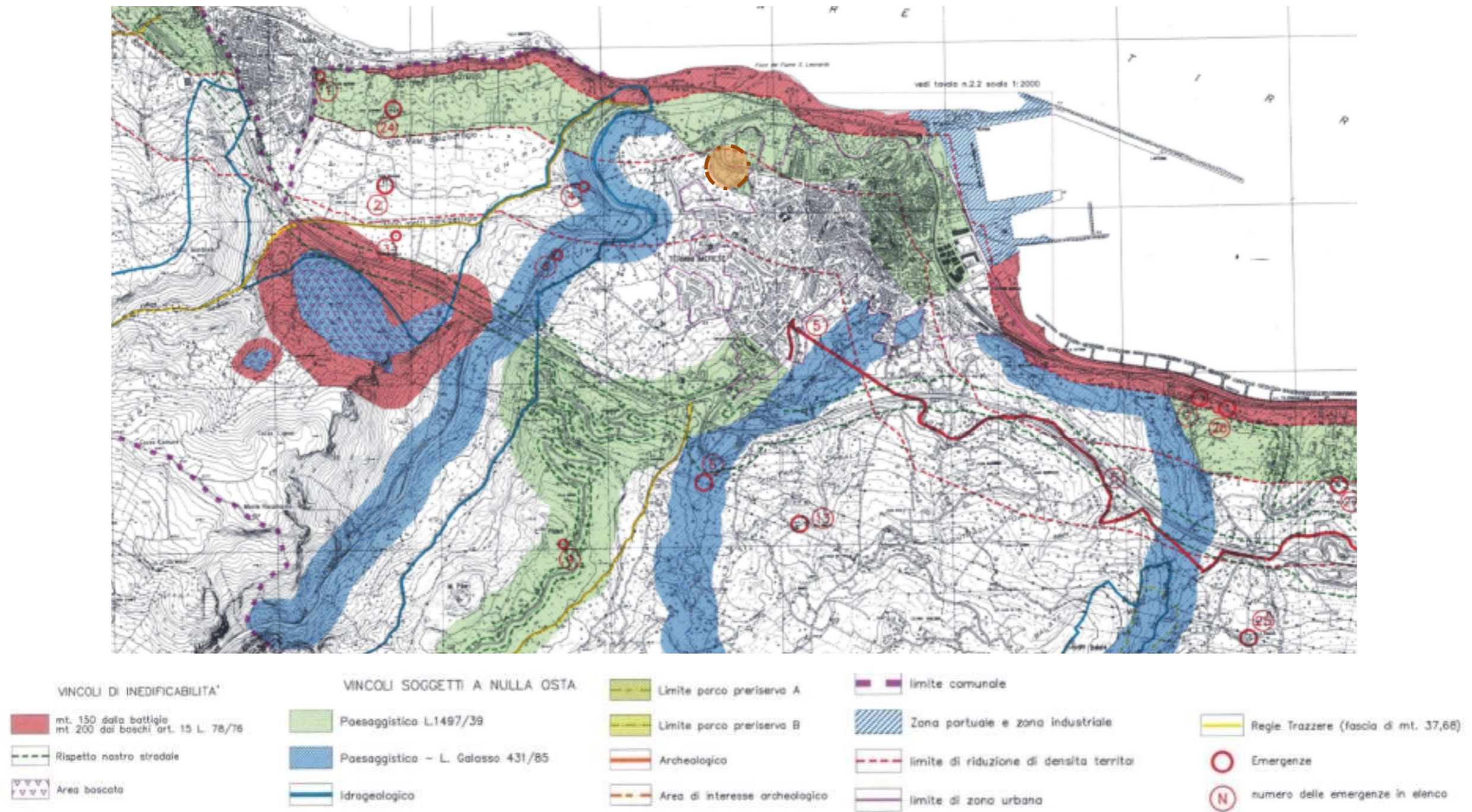
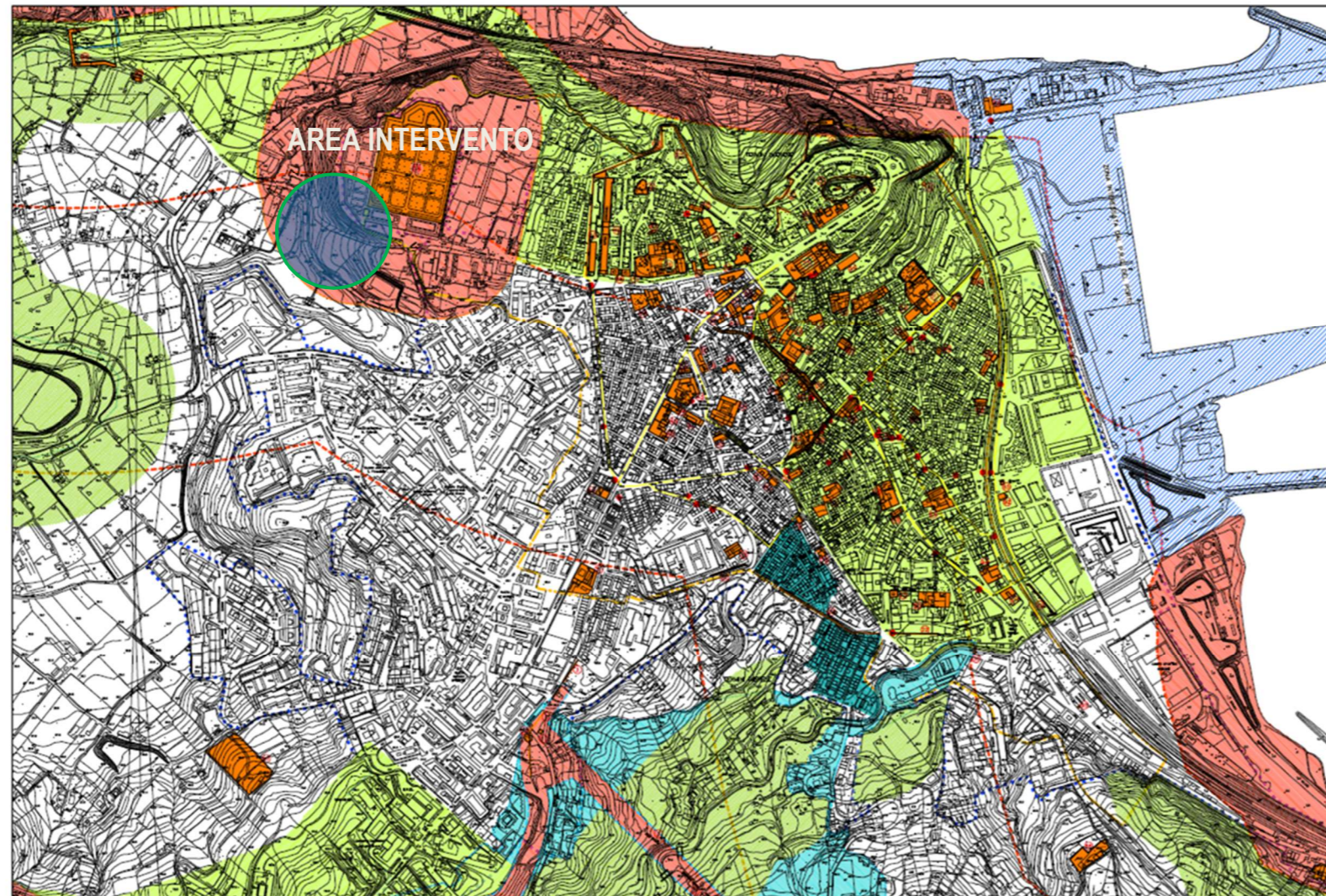


Fig. 2: Carta dei vincoli e delle emergenze territoriali



EDIFICI STORICI

- 1 RIPARO DEL CASTELLO
- 2 EDIFICIO ROMANO ALL'INTERNO DELLA VILLA PALMERI
- 3 ACQUEDOTTO CORNELIO
- 4 ANFITEATRO ROMANO
- 5 STRUTTURE DELL'AREA DEL CASTELLO
- 6 TORRE TROJANAI
- 7 CHIESA DI S.GIACOMO APOSTOLO
- 8 ABBIDE CHIESA E CROSTRO S.FRANCESCO D'ASSISI
- 9 MUSEO CIMICO "BALDASSARE ROMANO"
- 10 CHIESA DI S.CATERINA DI ALESSANDRIA
- 11 S.LUCIA
- 12 CHIESA DI S.ANDREA
- 13 CHIESA DI S.PETRO
- 14 CHIESA E CONVENTO DI S.MARIA DI GESU'
- 15 CHIESA DI S.NICOLÒ DI BARI
- 16 CHIESA MARIA SS. ANNUNZIATA
- 17 CHIESA S.MARIA DELLA MISERICORDIA
- 18 CROSTRO DEL CONVENTO DEI PP. DOMINICANI
- 19 MONASTERO DI S.MARIA E CHIESA DI S.MARCO
- 20 CHIESA DI S.ORSOLA
- 21 CAMPANILE CHIESA S.GIOVANNI BATTISTA
- 22 MURA DI CINTA DELLA CITTA'
- 23 CHIESA DELLA CONSOLAZIONE
- 24 CHIESA MARIA SS. DEL CARMLO E PARTE DEL CONVENTO
- 25 CHIESA S.FRANCESCO DI PAOLA
- 26 CHIESA DI S.BARTOLOMEO
- 27 PALAZZO COMUNALE
- 28 CHIESA S.ANTONINELLO
- 29 CHIESA MADONNA DI CIGOTRIA
- 30 PONTE SUL TORRENTE SARRATINA
- 31 CONVENTO E CHIESA S.ANTONIO DI PADOVA
- 32 CHIESA DI S.CARLO
- 33 CHIESA DEL MONTE O DELLA S.GROCE
- 34 EDIFICIO TERMINALE
- 35 CHIESA DI S.MARIA E RESTI CONVENTO PP. TERZO ORDINE S.FRANCESCO
- 36 CHIESA S.GIROLAMO
- 37 COLLEGGIO COMPAGNIA DI GESU'
- 38 CHIESA E COLLEGGIO DI MARIA
- 39 PALAZZO PALMERI
- 40 PALAZZO INGUGLIATO
- 41 PALAZZO LO FASO
- 42 PALAZZO DE LUCA
- 43 PALAZZO S.GIUSEPPE DI VILLAUREA
- 44 PALAZZO MARSALE
- 45 PALAZZO RUSSTITANO
- 46 PALAZZO MESA E BALLO
- 47 CHIESA S.FRANCESCO SAVERIO
- 48 CHIESA S.GIUSEPPE
- 49 VILLA NICOLÒ PALMERI
- 50 CHIESA MADONNA DELLA CATENA
- 51 ALBERGO DELLE TERME
- 52 COMPAGNIA DEI MOBILI
- 53 CIMITERO MONUMENTALE
- 54 GINEMA EDEN
- 55 VIA ROMA
- 56 VIA ERRANTE
- 57 CHIESA S.MARIA DELLA PROVVIDENZA
- 58 CHIESA SAN CALOGERO
- 59 CHIESA CROCISSO PIRRIERI
- 60 PALAZZO MESSIRO
- 61 PALAZZO GALLERIA
- 62 PALAZZO GIA' DI PROPRI FORMUSA
- 63 EX CASERMA LA MASA (oggi Uffici Comunal)
- 64 TRONCO DI TORRE GIA CAMPANILE DEL CONVENTO DI SAN DOMENICO
- 65 CHIOSCO MARINA
- 66 RESTI ANTICO CONVENTO DEI PADRI FRANCESCANI
- 67 CIMITERO DEI COLEROSI E RESTI CHIESETTA ANIME SANTE
- 68 PONTE SUL SAN LEONARDO
- 69 ANTICA STAZIONE CANTIERO CAVALLI (POSTA)
- 70 ABITAZIONE VIA ERRANTE
- 71 ABITAZIONE VIA GREGORIO UGOLENA (EX VIA CAVALERI)
- 72 ABITAZIONE VIA GREGORIO UGOLENA (EX VIA CAVALERI)
- 73 PALAZZO CELSI
- 74 COLLEGGIO GESUITI
- 75 PALAZZINA VIA ANNUNZIATA
- 76 PALAZZINA P.ZZA DELLE TERME
- 77 ABITAZIONE VIA PORTA UGOLENA
- 78 ABITAZIONE VIA STESICORO
- 79 ABITAZIONE VIA STESICORO
- 80 ABITAZIONE P.ZZA SAN CARLO
- 81 ABITAZIONE P.ZZA SAN CARLO
- 82 ABITAZIONE VIA NICOLÒ PALMERI
- 83 ABITAZIONE VIA ROMA
- 84 ABITAZIONE VIA VITTORIO AVEDEO
- 85 ABITAZIONE VIA STESICORO - ANGOLO VIA BOLOGNA
- 86 ABITAZIONE VIA GARIBOLDI - INGRESSO VILLA PALMERI
- 87 ABITAZIONE VIA PRINCIPALE DI PIEMONTE
- 88 ABITAZIONE VIA GIBRA
- 89 EDIFICIO ATTUALE CAPITANERIA DI PORTO
- 90 CHIESA SAN LORENZO
- 91 EDIFICIO EX PASTIFICIO RUSSO
- 92 EX SEDE RINAZZA - BANCHINA DEL PORTO
- 93 ABITAZIONE VIA STESICORO
- 94 ABITAZIONE CORSO UMBERTO E MARGHERITA
- 95 CHIOSCO LIBERTY PIAZZA STAZIONE

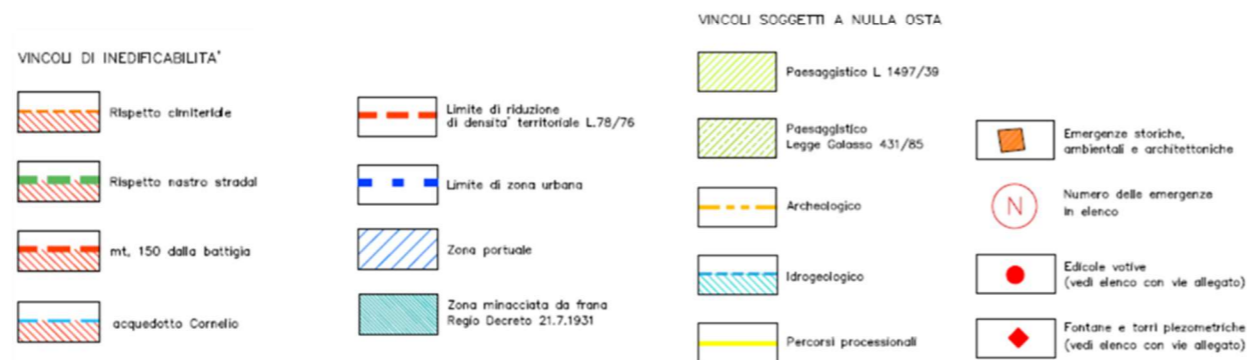


Fig. 3: Carta dei vincoli e delle emergenze urbane

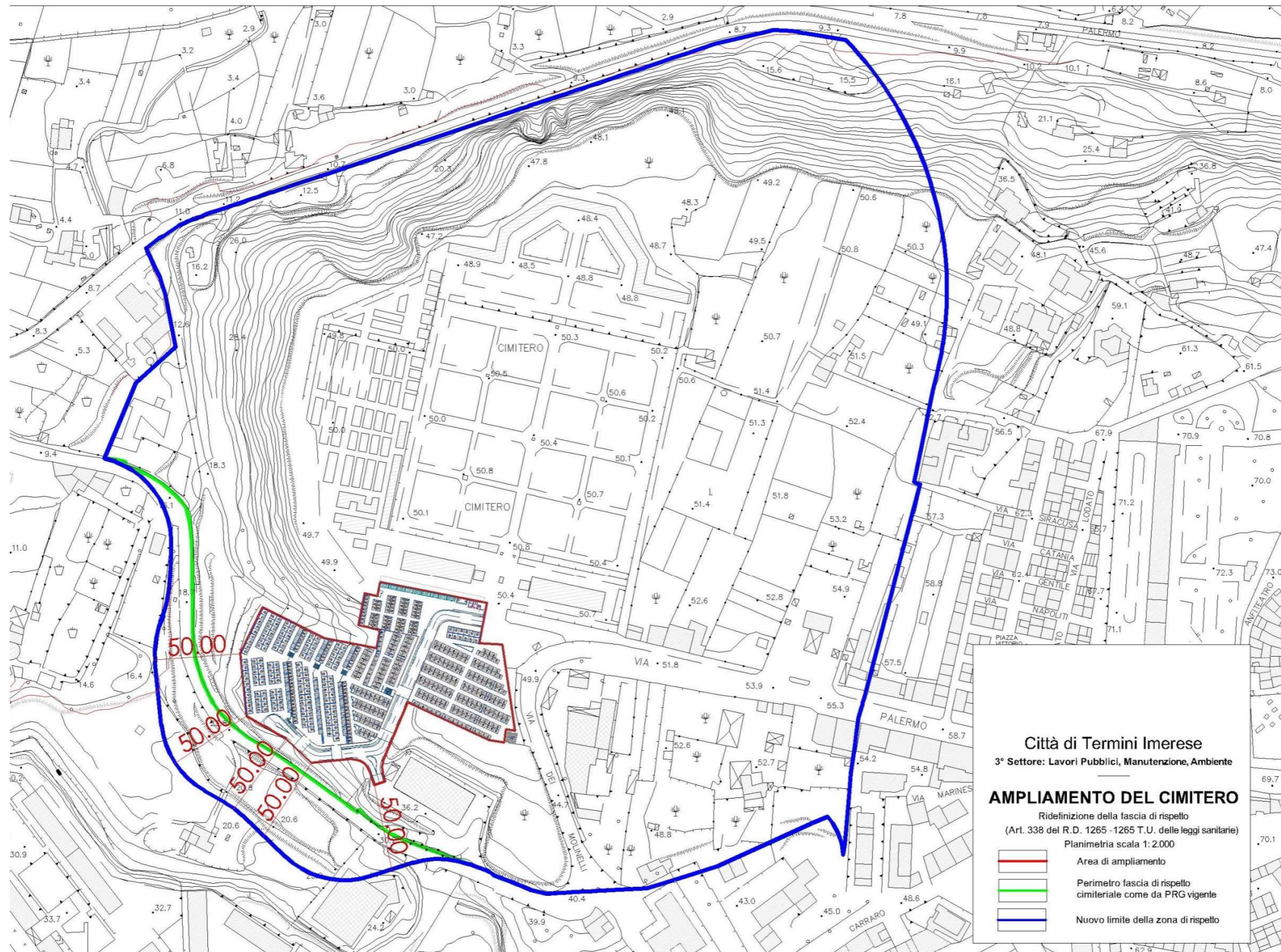


Fig. 4: Stralcio P.R.G. con ridefinizione della fascia di rispetto cimiteriale post intervento



Il vincolo di tutela delle bellezze naturali e panoramiche (L. 1497/39 e L.431/85), comunemente definito "vincolo paesaggistico", nel complesso è molto esteso perché interessa ampie fasce del territorio costiero, i più importanti corsi d'acqua, la zona archeologica di Imera, il monte S. Calogero ed altre realtà territoriali di minore estensione. Il vincolo impone l'obbligo della conservazione dell'ambiente e delle costruzioni esistenti; non impedisce in assoluto l'edificabilità, previo parere della competente Soprintendenza.

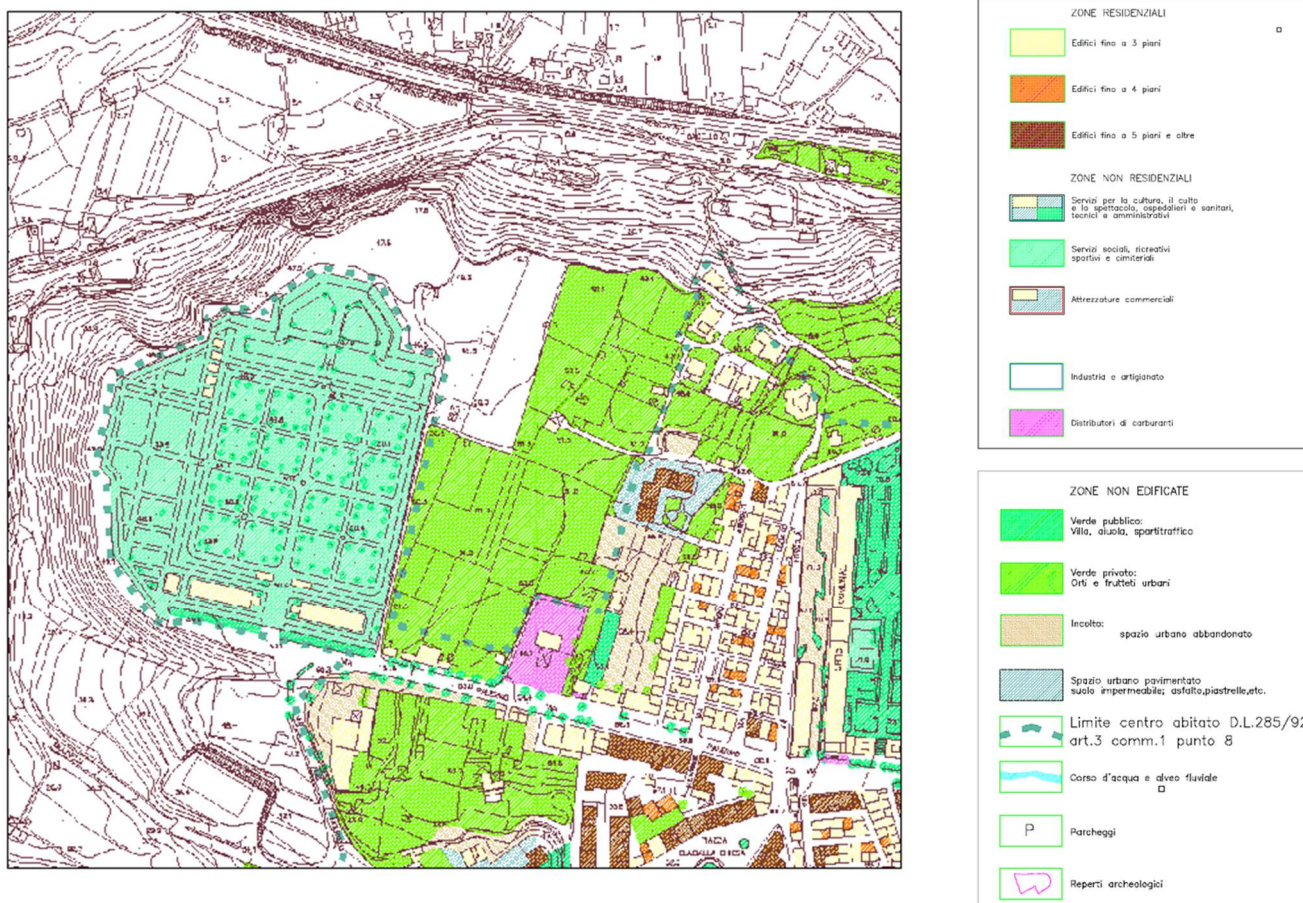


Fig. 5: Carta dell'uso del suolo

Per la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale, l'Amministrazione Comunale ha richiesto la traslazione della fascia di rispetto lungo il versante a sud (vedi Fig.4 e 6), causando una riduzione della stessa, che passerà dagli attuali 100 ml a 50 ml. Ai sensi dell'art.6 del Decreto 05/09/1997 Assessorato Regionale Sanità Regione Sicilia, il rilascio dell'autorizzazione per la modifica della fascia è soggetto alla Conferenza Permanente Provinciale dei servizi cimiteriali del Dipartimento di Prevenzione, tale autorizzazione è in corso di perfezionamento.

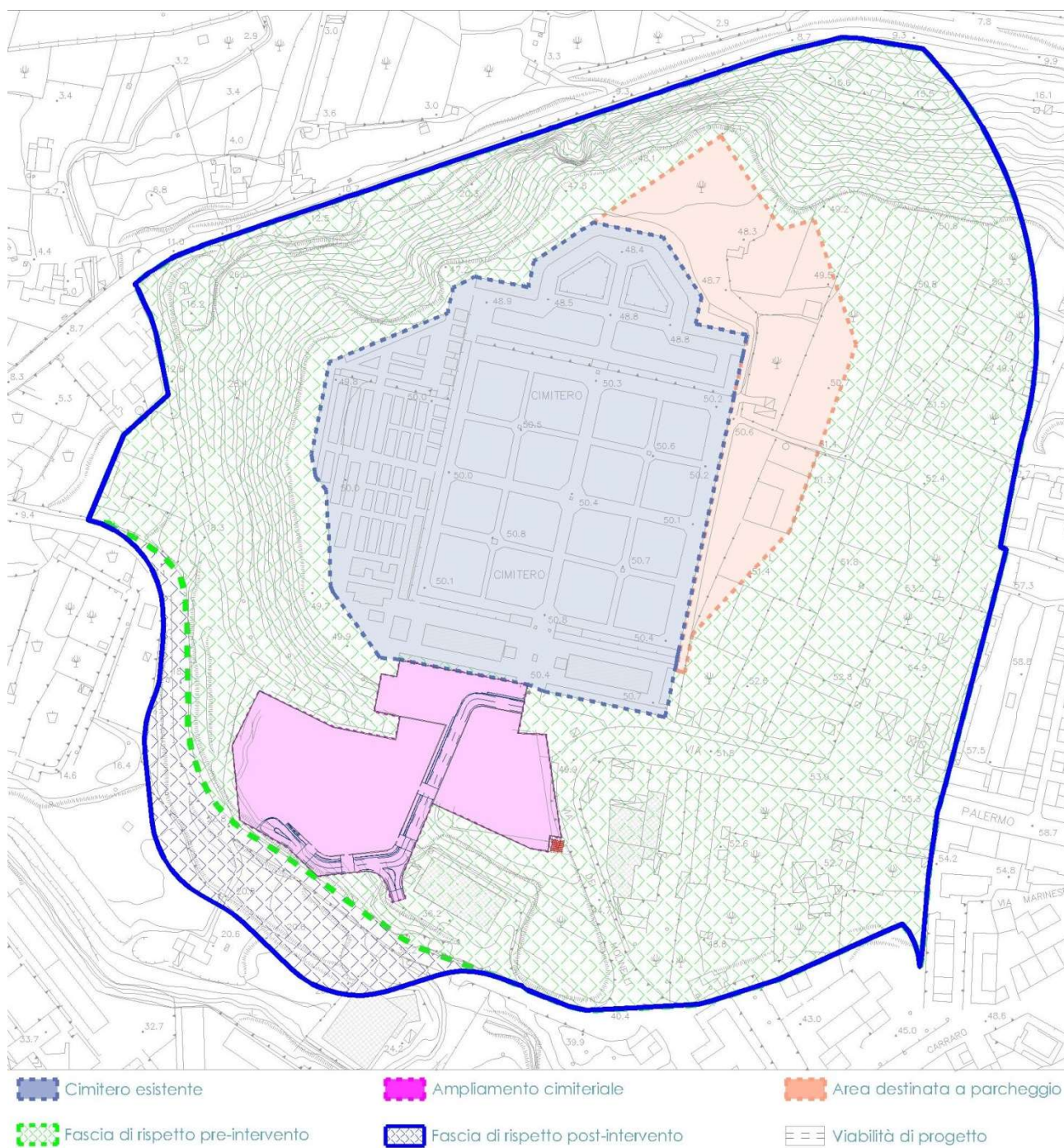


Fig. 6: Fascia di rispetto post intervento

LA STRUTTURA DEL PAESAGGIO

Nella seguente esposizione si terrà conto della struttura del paesaggio, degli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le presenze di beni culturali, gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte, gli elementi di mitigazione e compensazione necessari; inoltre è stata individuata la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, la congruità con i criteri di gestione dell'area d'intervento e la coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica.



L'analisi dell'area oggetto di studio, ha riguardato l'ambito visivo del sito ovvero quella porzione di territorio avente relazioni visive con il perimetro dell'area d'intervento. Sotto il profilo morfologico l'area in cui sorgerà l'ampliamento risulta costituito da una serie di salti di quota e da un progressivo degradamento sul versante Ovest, con valori di pendenza elevati. A Nord l'area è pressoché pianeggiante e confina col cimitero esistente.

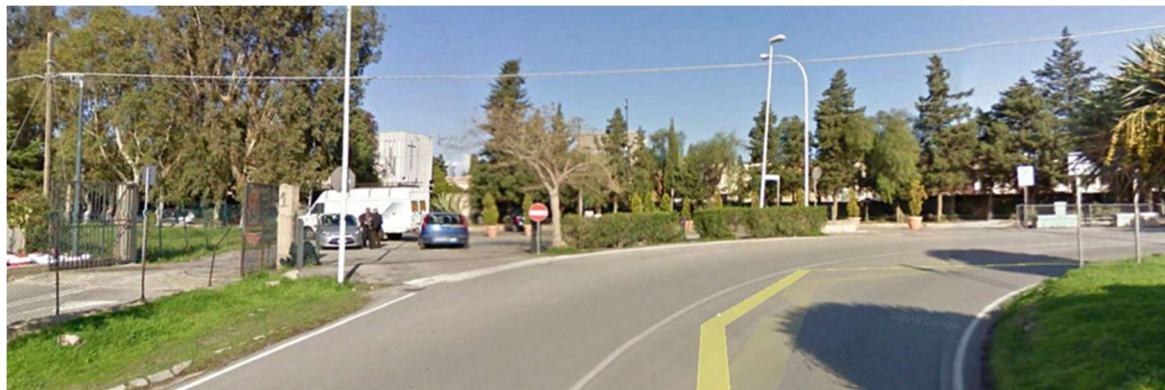


Fig. 6: Paesaggio direzione Nord

Anche ad Est il sito risulta pressoché pianeggiante e si sviluppa ad una quota di circa 50 m s.l.m., dando largo respiro allo sviluppo urbano. Sotto il profilo delle caratteristiche strutturali del paesaggio all'interno dell'area considerata sono riscontrabili due ambiti aventi ciascuno caratteristiche omogenee: la parte a Sud-Est costituita dalla periferia urbana dell'abitato, completamente urbanizzata e costituita da edifici di 4-6 piani; la fascia a Nord-Ovest caratterizzata, oltre che dalla presenza del vecchio cimitero e del suo primo ampliamento, da terreni in parte soggetti a recenti interventi antropici e con valori elevati di pendenza.



Fig. 7: Paesaggio direzione Sud/Ovest

LA CARATTERISTICHE PERCETTIVE DEL SITO

L'analisi percettiva ha mirato a precisare gli interventi strutturali più significativi nell'ambito della percezione visiva del sito al fine di individuare quegli elementi il cui inserimento, modificazione o scomparsa può concorrere a mutare le caratteristiche del paesaggio attuale. I punti di vista privilegiati, ovvero quelli caratterizzati da una posizione tale da consentire un'ampia visione dell'area, sono stati individuati in tutto l'intorno del sito e sono stati tenuti in debito conto nei



riguardi della percezione visiva dell'opera da progettare. Sulla base delle analisi e delle considerazioni precedenti sono stati individuati i criteri la cui assunzione all'interno del processo progettuale si ritiene utile ai fini di un corretto inserimento nel paesaggio delle opere riguardanti l'ampliamento del cimitero comunale. Il primo criterio, di carattere previsionale, riguarda l'esigenza di salvaguardare il più possibile gli elementi caratterizzanti il paesaggio, realizzando opere di ridotta consistenza e limitata altezza: infatti, le tipologie di sepolture sono del tipo a pozzo, e saranno arricchite da un monumento funebre, che avrà comunque un'altezza contenuta, risultando così poco invasive nel contesto generale e conformi alle prescrizioni della Soprintendenza. Per quanto concerne invece i colombari e gli ossari, nella fase progettuale si è tenuto conto dell'altezza di tali sepolture, predisponendo la loro collocazione a ridosso del muro Sud del Vecchio Cimitero ed in corrispondenza dei salti di quota. In tal modo si è riusciti a non alterare la struttura del paesaggio così come si è consolidata nel tempo. Il secondo criterio riguarda la necessità di inserire convenientemente nel paesaggio gli elementi essenziali della progettazione. Quello più caratterizzante è costituito dal muro perimetrale che delimiterà l'area dell'intervento. Tale muro, reso necessario per questioni di sicurezza e di igiene pubblica, costituisce una netta cesura con l'area circostante e caratterizza l'intervento alla stessa stregua delle alberature di alto fusto, tipo cipressi, che si intendono impiantare. Questi elementi di particolare impatto sono, comunque, del tutto analoghi a quelli in atto esistenti e caratterizzanti l'impianto del Vecchio Cimitero, costituendo ormai parte integrante del paesaggio. Nonostante ciò, il muro di cinta perimetrale, di altezza massima pari a 2.50 m, sarà mimetizzato con adeguata piantumazione rampicante lungo il versante Est, e con la piantumazione di una di serie di cipressi ad alto fusto in modo tale da ridurre l'impatto visivo e renderlo coerentemente inserito nel contesto circostante.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo studio di impatto ambientale è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia, ed è predisposto sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.

Il seguente documento pertanto intende chiarire, sotto il profilo ambientale, gli impatti dell'intervento a farsi con l'individuazione delle tematiche coinvolte, che nel caso specifico riguarderanno:

1. l'uso razionale e funzionale del territorio mediante il necessario consumo di suolo;
2. tutela dell'integrità fisica e culturale del luogo;
3. miglioramento della salubrità e della vivibilità del sito.

COMPONENTI AMBIENTALI

L'impostazione del progetto impegna in termini ecologici i sistemi direttamente incidenti sulle risorse ambientali; con il presente studio di impatto ambientale si esplicitano le logiche e i criteri adottati, al fine di consentire la valutazione del costo ambientale dell'intervento, con l'obiettivo della migliore valutazione del costo collettivo.

Il documento analizza le risorse ambientali specifiche mirando all'equilibrio fra uso e conservazione; promuove la gestione ecologica dei caratteri dell'area per il miglior utilizzo delle risorse (microclima, morfologia, vegetazione, altri edifici, caratteri del suolo e del sottosuolo, utilizzo dell'acqua), impiega in maniera congrua le opportunità del sito



(approvvigionamento energetico ed idrico, reti di distribuzione, mobilità, qualità dell'aria esterna) e contiene idonei accorgimenti volti ad ottenere la riduzione dei rischi di inquinamento per il vicinato ed il sito (emissione di sostanze inquinanti da impianti e materiali, riduzione di rumori all'esterno).

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE			
COMPONENTI AMBIENTALI	Tematica	Temi prioritari	Analisi
	energia	rinnovabile, elettrica, termica	Valutazione dei flussi energetici uscenti
	acqua	potabile, piovana, di falda	Valutazione del consumo contenente la percentuale di utilizzo dell'acqua piovana (filtrata naturalmente o depurata), la percentuale di acque grigie recuperate, consumi di acqua potabile, volume di acque grigie da mandare in fogna;
	materiali	produzione, uso, dismissione, riciclaggio	Valutazione dei costi ambientali per estrazione, lavorazione, trasporto, posa in opera, uso e dismissione; percentuale di materiali riciclati; percentuale di materiali riciclabili; materiali che possono contenere radon;
	ecosistema e paesaggio	microclima, biodiversità, spazi verdi	Valutazione ecologica contenente l'analisi degli assetti territoriali (morfologia, idrologia, ambiti di esondazione, visuali etc.); bilancio della biodiversità.
	inquinamento	aria, suolo, falde, acustiche, campi elettromagnetici, radiazioni	Valutazione ecologica contenente l'analisi dell'assetto ambientale
	rifiuti	trattamento, riciclaggio	Valutazione della gestione e recupero materiali di demolizione
	trasporti	pubblici, privati, su gomma, su ferro, pedonale, ciclabile	Valutazione dell'interferenza con la regolarità del traffico

INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ E FATTORI INQUINANTI

Si rileva che per gli indicatori di sostenibilità interessati non si prevedono impatti negativi, se non quelli strettamente legati alle modalità di esecuzione dei lavori ed alle tecnologie disponibili.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ			
	Tematica	Temi prioritari	Possibili effetti del programma d'intervento
COMPONENTI TERRITORIALI	socio economica	popolazione	incremento del numero degli abitanti che accedono all'area
		occupazione	incremento dell'offerta lavorativa
		economia	rivitalizzazione del tessuto commerciale / sociale



	ambiente urbano	ambiente edificato	incremento dell'edificato e degli standard con conseguente miglioramento della qualità della vita
		standard urbanistici e attrezzature	
		qualità sociale e degli spazi	
	mobilità	emissioni dei principali inquinanti atmosferici	aumento del traffico veicolare
	energia	consumi energetici	aumento del consumo delle risorse energetiche per l'alimentazione degli impianti
COMPONENTI AMBIENTALI	aria	qualità dell'aria	aumento delle emissioni in atmosfera
	suolo	uso del territorio	consumo di suolo dovuto a nuove edificazioni
	rifiuti	produzione di rifiuti	aumento della produzione di rifiuti
	agenti fisici	Inquinamento acustico e luminoso	aumento derivante da traffico veicolare e da pressione antropica
	acqua	consumi idrici	aumento dei consumi
		acque reflue	aumento dei reflui
paesaggio	qualità visiva	alterazione degli aspetti caratteristici del paesaggio	

Le lavorazioni avverranno in un'area posta ai margini della zona urbanizzata esistente per cui interferiranno in maniera minima sulla regolarità del traffico veicolare; il cantiere sarà organizzato in maniera da minimizzare ogni impatto negativo sull'ambiente, con un'opportuna gestione delle operazioni. Per quanto riguarda la produzione di rifiuti le previsioni di progetto dovranno prevedere il trasporto con mezzo meccanico a discarica del materiale rinveniente dagli scavi e non riutilizzabile. L'impresa appaltatrice sarà comunque tenuta al recupero dei materiali di demolizione, e altresì a verificare la presenza di cave per l'approvvigionamento di materiale per la formazione di riporti e di discariche autorizzate per il conferimento dei materiali di rifiuto secondo quanto prescritto dalla vigente normativa in materia.

Le fasi di scavo, rappresentano inevitabilmente fonti di inquinamento atmosferico a causa di emissioni di polveri; e di inquinamento acustico a causa dei rumori e delle vibrazioni prodotti dalle macchine. Sarà compito dell'impresa ridurre al minimo le emissioni inquinanti utilizzando, compatibilmente con l'entità della lavorazione in atto, tutti i dispositivi presenti sul mercato quali silenziatori, sistemi antivibrazione ecc.

Le recinzioni saranno "trasparenti" per quanto possibile, rispettando il requisito della riduzione del trasporto eolico di polveri, gas ed altri inquinanti prodotti dalle operazioni di cantiere. Le acque per le lavorazioni saranno convogliate in modo da minimizzare i rischi di inquinamento al suolo. La produzione di polveri dovrà essere ridotta mediante il periodico allontanamento dei materiali di risulta ed eventualmente prevedendo la loro periodica irrorazione.

PRINCIPALI FATTORI INQUINANTI E MISURE DI MITIGAZIONE		
Fattore	Problema specifico	Misure di mitigazione
INQUINAMENTO ATMOSFERICO	TRAFFICO VEICOLARE	realizzazione della viabilità interna ed esterna all'impianto curata sotto il profilo dell'accessibilità
INQUINAMENTO ACUSTICO	IMPIANTI	ottimizzare il rapporto tra le specifiche strutture, le reti tecnologiche e gli impianti



	TRAFFICO VEICOLARE	riduzione della mobilità veicolare integrando in maniera dinamica e compatibile le funzioni urbane esistenti ed il nuovo impianto
		miglioramento del manto stradale con l'utilizzo di asfalti assorbenti
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	IMPIANTI	utilizzo tecnologie a basso impatto attraverso l'istallazione di impianti a bassa emissione
		curare lo sviluppo dei tracciati localizzando gli impianti a una distanza di sicurezza dai possibili bersagli sensibili
INQUINAMENTO LUMINOSO	IMPIANTI E SERVIZI	limitazione dei livelli di luminanza ed illuminamento delle superfici a quanto effettivamente necessario e negli orari in cui le caratteristiche di uso della superficie lo consentano
		minimizzazione della dispersione diretta di luce da parte degli apparecchi di illuminazione al di fuori delle aree da illuminare
INQUINAMENTO TERMICO	EDIFICATO IN GENERALE	utilizzo di tecniche e materiali "eco-compatibili"
INQUINAMENTO REGIME IDRAULICO	ACQUE REFLUE	realizzare una efficiente rete di raccolta e trattamento delle acque di scolo opportuna per la regimazione delle acque
		interventi progettuali di adeguamento delle portate per evitare sovraccarichi sul sistema fognario esistente
INQUINAMENTO AMBIENTALE	RIFIUTI	razionalizzazione delle fasi di raccolta e smaltimento

CONCLUSIONI

In definitiva, dalle analisi eseguite è scaturito che l'intervento di ampliamento non altera in maniera determinante la percezione visiva del sito. Le caratteristiche morfologiche, infatti, restano immutate rispetto a quelle attuali in quanto la parte maggiormente emergente, costituita dal muro di cinta si confronta con quella già esistenti nel vecchio cimitero ed inoltre, come detto, si provvederà a mimetizzarlo mediante piantumazione di essenze rampicanti e cipressi aventi la funzione di limitare l'impatto visivo. I blocchi loculi, in numero estremamente limitato, non incidono sull'orizzonte visivo in quanto una parte di essi sarà addossata al muro perimetrale ed un'altra ai terrazzamenti all'interno dell'area oggetto dell'intervento.

In linea generale si prevede che l'intervento in esame arrechi effetti positivi durevoli senza peraltro procurare rilevanti disagi nel periodo di costruzione; a questa convinzione si perviene in seguito a tali considerazioni:

- L'ottimizzazione delle superfici per servizi cimiteriali esistenti; conferendo al costruito un superiore valore tecnico ed estetico, nonché quale rilevante contributo al miglioramento delle qualità dei servizi insediati, con la messa a disposizione di attrezzature complementari e di servizio all'intero bacino di utenza.
- Il miglioramento della situazione economica;

tale realizzazione infatti comporta una serie di effetti positivi legati all'incremento dell'occupazione anche in rapporto alle potenzialità di sviluppo delle attività indotte.



I prevedibili effetti negativi si limitano essenzialmente a quelli indotti verso l'ambiente esterno, in gran parte dipendenti dalle attività di cantiere durante i periodi di esecuzione delle opere (rifiuti da demolizione, emissioni gassose, rumore, polveri, vibrazioni, limitata mobilità sulle aree limitrofe, impatto visivo); ma senza dubbio il bilancio tra fattori positivi e quelli negativi è certamente a favore dei primi.

GIUDIZIO DI FATTIBILITÀ

I parametri ricavati dagli studi sopra citati sia di carattere amministrativo che tecnico prestazionali, di sostenibilità ambientale e di fattibilità economico-finanziaria propendono verso una valutazione complessiva di fattibilità. Si esprime, per questo motivo, un giudizio di fattibilità positivo dell'intervento di progetto.

Tutti i pareri sovracomunali secondo la L.R. 12/07/2011 n.12 art. 5 comma 2 e D.P.R. 05/10/2010 art.5 saranno richiesti nella Conferenza Speciale dei Servizi.